

## Capitolo Secondo - Articolo 9

## IL NONO COMANDAMENTO

*Martín Carbajo Núñez*

Se il sesto comandamento si concentra sugli atti lussuriosi, il nono mette in guardia contro la concupiscenza della carne, che si manifesta in pensieri e desideri impuri: richiede cioè di incanalare correttamente le pulsioni psico-fisiche, soprattutto quelle di natura sessuale. «Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore» (Mt 5,28). Anche il decimo comandamento chiede di vincere la concupiscenza, ma si concentra sugli occhi, vale a dire sull'avidità, l'invidia e il desiderio disordinato di possedere i beni altrui. Nell'Antico Testamento, entrambi i tipi di concupiscenza sono oggetto di un unico comandamento (Es 20,17; Dt 5,21). L'attuale divisione è stata proposta da sant'Agostino.

La concupiscenza si riferisce a qualsiasi forma intensa, ansiosa e possessiva del desiderio umano che «disordina le facoltà morali dell'uomo» e «lo rende incline al peccato» (CCC 2515). Colui che se ne lascia trasportare, diventa schiavo delle proprie pulsioni e incapace di incanalarle in modo controllato e razionale. Per essere libero ed «entrare nella vita» (Mt 19,17), l'essere umano ha bisogno di padroneggiare la concupiscenza, purificando il suo cuore e praticando la virtù della temperanza.

Concentrandosi sull'intenzione e il desiderio, il nono comandamento indica che gli atti esteriori acquistano la loro piena specificità umana quando sono il risultato di una scelta compiuta in modo libero e responsabile. Solo così si può parlare di «atti umani», mentre si suole chiamare «atti dell'uomo» quelli di tipo fisiologico, generati dal riflesso o istintivi, che non dipendono dalla sua libera volontà, anche se compiuti in modo cosciente. Nella stessa linea, la sessualità degli animali, che risponde a dinamiche biologiche e ormonali, si distingue dalla sessualità umana, che subordina queste dinamiche a quelle dimensioni interiori che esprimono la libera volontà del soggetto. Da qui la gravità che suppone il fatto di alimentare pensieri e desideri impuri.

**Chiamati alla libertà**

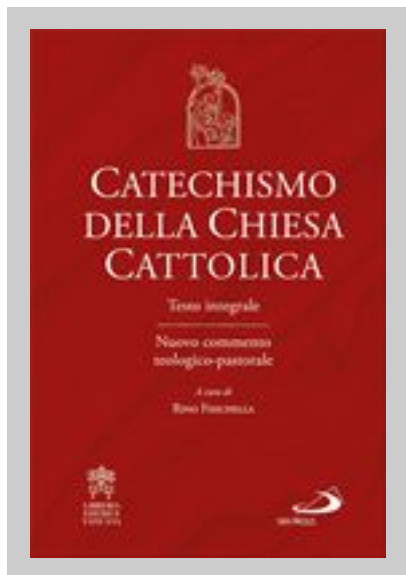
Con il Decalogo (le «Dieci parole»), il Dio amorevole ci mostra il cammino della liberazione per «entrare» nella vita eterna, cioè per accogliere il dono che Egli ci offre. Queste «parole» esprimono una morale personalista che cerca l'incontro – libero e amoroso – con Dio, con gli altri, con se stessi e con la natura. In realtà, il Decalogo faceva parte della preghiera che il fedele israelita recita ogni mattina. Il Nuovo Testamento lo inquadra nella legge di Cristo, che è amore libero e gratuito. Non si cerca una purezza legale, fine a se stessa, ma la libertà dei figli di Dio, che è dono di sé per amore. Questo dono esige di dominare le concupiscenze e «con la grazia di Dio, [vincere sul]le seduzioni del piacere e del potere» (n. 2549).

## LA CONCUPISCENZA IMPEDISCE DI ESSERE LIBERI

La sessualità, per essere autenticamente umana, deve liberarsi dal principio del piacere. Invece di mettere tutto al servizio delle proprie sensazioni ed esperienze, l'essere umano ha bisogno di aprirsi serenamente all'alterità, amando affettuosamente tutto ciò che lo circonda, senza cercare di dominare, ingannare o plagiare. Immersi in un mondo iperconnesso e pieno di pretese, abbiamo bisogno di vincere la concupiscenza della carne, che spinge a vedere gli altri in funzione delle nostre esigenze. Non cerca il rapporto sereno e affettuoso, bensì la soddisfazione delle proprie pulsioni.

## ACCOGLIERE IL MISTERO DELLA PERSONA

La lotta contro la concupiscenza comporta che smettiamo di guardare l'altro in modo morboso o cerchiamo di conoscerlo per controllarlo. Dominando questi impulsi, il soggetto purifica il suo cuore ed è in grado di ri-conoscere il mistero di ogni persona, contemplando in essa il volto del Dio vivente e vedendo anche se stesso come tempio dello Spirito. Infatti, la persona è molto più che la coscienza che ha di se stessa e solo indirettamente o di riflesso percepisce la sua interiorità. Non arriva mai a conoscersi sufficientemente per poter realizzare oggettivamente la propria biografia, dal momento che, affinché i giudizi su se stessi siano obiettivi, dovrebbero essere distinti il giudice («io») e il giudicato («me»). Come ricordava sant'Agostino: «Tutto ciò che so di me, lo so mediante



Rino Fisichella

## Catechismo della Chiesa Cattolica

Testo integrale Nuovo commento teologico-pastorale

1ª edizione ottobre 2017  
Collana I COMPENDI  
Formato 14 x 21 cm  
Numero pagine 1720  
CDU 06C 35  
ISBN/EAN 9788892212510

prezzo copertina

€ 29,90

[Vai alla scheda online](#) ↘

25 anni fa veniva promulgato da Giovanni Paolo II il *Catechismo della Chiesa Cattolica*, risultato della collaborazione e della consultazione di tutto l'episcopato della Chiesa Cattolica. In occasione dell'anniversario, il Gruppo Editoriale San Paolo, in coedizione con la Libreria Editrice Vaticana, presenta una speciale edizione del *Catechismo*, corredata da un nuovo commento teologico-pastorale, con l'obiettivo di rendere il Catechismo un sussidio indispensabile e un aiuto concreto per saper rispondere alle grandi sfide che il mondo di oggi pone dinanzi ai credenti. Coordinati da mons. Fisichella, esperti di tutto il mondo, tenendo soprattutto conto dei cambiamenti avvenuti in questi anni e della pubblicazione di importanti documenti del Magistero dopo la promulgazione del Catechismo, rileggono i diversi articoli del Catechismo alla luce dei grandi temi della vita quotidiana: la ricerca di Dio, la fede, la Chiesa, i sacramenti, i comandamenti, la preghiera...

L'arcivescovo **Rino Fisichella** (Codogno 1951) è presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, nonché già rettore della Pontificia Università Lateranense e docente di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana. Dal 2008 al 2010 è stato presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Ha pubblicato varie opere tra cui: *La rivelazione: evento e credibilità. Saggio di teologia fondamentale* (1985); *Quando la fede pensa* (1997); *La teologia tra rivelazione e storia* (1999); *La fede come risposta di senso* (2005); *Il cammino verso Emmaus* (2006); *Nel mondo da credenti* (2007); *Chiamati ad essere uomini liberi. Conversando con i preti oggi* (2009); *Identità dissolta. Il cristianesimo, lingua madre dell'Europa* (2009). Con le Edizioni San Paolo ha pubblicato: *Inno alla Trinità* (2004); *I segni del Giubileo* (2004); *Salvi per miracolo* (2010); *La Chiesa nel cammino della storia* (2013). È considerato tra i più autorevoli teologi italiani a livello internazionale.



PONTIFICIO CONSIGLIO  
PER LA PROMOZIONE  
DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

*Il Presidente*

Vaticano, 23 marzo 2017

Gentile Professore,

il prossimo mese di ottobre vedrà la scadenza del XXV dall'*editio typica* del Catechismo della Chiesa Cattolica. Un'opera di grande aiuto per la conoscenza coerente dei suoi contenuti è stata certamente il *Commento Teologico* pubblicato sotto la mia direzione nel 1993. In un'edizione congiunta con il testo del Catechismo, il *Commento* ha conosciuto una diffusione incredibile e ha sostenuto lo studio e la recezione del Catechismo stesso.

Da più parti è giunta la richiesta per una nuova edizione del *Commento* che coniugasse maggiormente la parte teologica con quella pastorale. Per questo motivo, sono a chiedere il Suo prezioso contributo per realizzare questa nuova edizione del *Commento* al Catechismo della Chiesa Cattolica, sperando in una Sua risposta positiva. Premetto che il tempo è tiranno, ma facendo appello alla Sua competenza oso chiederLe in tempi brevi il Suo contributo.

Si tratta di commentare, dando sostegno teologico e pastorale alla parte che va **dal paragrafo 2514 al paragrafo 2533**. Il contributo dovrebbe comporsi di **8 cartelle**, nella ormai usuale norma di 2000 battute per cartella:

- Non sono necessarie le note infrapaginali.
- Se ritiene opportuna qualche citazione, questa andrà inserita all'interno del testo.
- Non è prevista alcuna specifica bibliografia.
- Provvederemo noi alla traduzione del Suo testo redatto nella Sua lingua.
- La prima edizione in italiano sarà seguita da traduzioni in altre lingue.

È molto importante che il *Commento* si articoli come nei vari sottotitoli e sottosezioni a cui il testo del Catechismo fa riferimento. Le chiederei, per quanto possibile, di sostenere il testo del Catechismo con il fondamento e la spiegazione teologica in modo da aiutare in particolare i sacerdoti, i catechisti e le catechiste ad avere una visione più ampia e pastorale dei contenuti della fede.

Il contenuto richiesto dovrebbe essere pronto non oltre il **31 maggio 2017** e potrà essere inviato all'indirizzo e-mail [ccc@pcpne.va](mailto:ccc@pcpne.va).

Grato per il Suo contributo, sono a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

La ringrazio per la cortese collaborazione e Le invio i più cordiali saluti

+   
✱ Rino Fisichella